

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ACCESSO A TEMPO INDETERMINATO E ORARIO PARZIALE (12 ORE SETTIMANALI) ALLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 POSTO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE"

BATTERIA N. 3

Ai sensi dell'art. 142 del Codice della strada, il limite di velocità sulle strade extraurbane secondarie è di:

1. 130 km/h.
2. 110 km/h.
3. 90 km/h.
4. 120 km/h.

Ai sensi dell'art. 142, comma 3 del Codice della strada, i ciclomotori non possono superare:

1. Il limite di velocità di 50 km/h.
2. Il limite di velocità di 55 km/h.
3. Il limite di velocità di 60km/h.
4. Il limite di velocità di 45 km/h.

Ai sensi dell'art. 204, comma 2 del Codice della strada, rubricato "Provvedimenti del prefetto", il pagamento della somma ingiunta e delle relative spese deve essere effettuato:

1. Entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, all'ufficio del registro o al diverso ufficio indicato nella stessa ingiunzione.
2. Entro il termine di 90 giorni dalla notificazione, all'ufficio del registro o al diverso ufficio indicato nella stessa ingiunzione.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla notificazione, all'ufficio del registro o al diverso ufficio indicato nella stessa ingiunzione.
4. Entro il termine di 120 giorni dalla notificazione, all'ufficio del registro o al diverso ufficio indicato nella stessa ingiunzione.

Ai sensi dell'art. 205 del Codice della strada:

1. Contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria gli interessati possono proporre opposizione davanti al Prefetto.
2. Contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria gli interessati possono proporre opposizione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria.



3. Contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria gli interessati possono proporre opposizione davanti al tribunale Amministrativo Regionale.
4. Contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria gli interessati possono proporre solo ricorso per cassazione.

Ai sensi dell'art. 209 del Codice della strada, il diritto a riscuotere le somme dovute a titolo di sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice:

1. Si prescrive nel termine di 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.
2. Si prescrive nel termine di 10 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.
3. Si prescrive nel termine di 3 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.
4. Si prescrive nel termine di 2 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione.

Ai sensi dell'art. 210, comma 2 del Codice della strada, le sanzioni amministrative accessorie non pecuniarie comminate nel codice si distinguono in:

1. Sanzioni relative ad obblighi di compiere una determinata attività o di sospendere o cessare una determinata attività; sanzioni concernenti il veicolo.
2. Sanzioni relative ad obblighi di compiere una determinata attività o di sospendere o cessare una determinata attività; sanzioni concernenti il veicolo; sanzioni concernenti i documenti di circolazione e la patente di guida.
3. Sanzioni relative ai divieti di compiere una determinata attività o di sospendere o cessare una determinata attività; sanzioni concernenti il veicolo; sanzioni concernenti i documenti di circolazione e la patente di guida.
4. sanzioni concernenti il veicolo; sanzioni concernenti i documenti di circolazione e la patente di guida.

Ai sensi dell'art. 210, comma 3 del Codice della strada, nei casi in cui è prevista l'applicazione della sanzione accessoria della confisca del veicolo:

1. Il verbale di contestazione della violazione deve essere trasmesso al prefetto del luogo della commessa violazione entro 30 giorni.
2. Il verbale di contestazione della violazione deve essere trasmesso al prefetto del luogo della commessa violazione entro 60 giorni.
3. Il verbale di contestazione della violazione deve essere trasmesso al prefetto del luogo della commessa violazione entro 10 giorni.
4. Il verbale di contestazione della violazione deve essere trasmesso al Ministero dei Trasporti entro 10 giorni.



Ai sensi dell'art. 210, comma 3 del Codice della strada, nei casi in cui è prevista l'applicazione della sanzione accessoria della confisca del veicolo:

1. E' ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria cui accede.
2. E' ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria cui accede, su decisione del Prefetto.
3. Non è ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria cui accede.
4. E' ammesso il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa pecuniaria cui accede, su decisione del Sindaco.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice della strada, la sospensione temporanea della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti su strade o su tratti di esse può essere disposta:

1. Dal sindaco per motivi di sicurezza pubblica o inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute, nonché per esigenze di carattere militare.
2. Dal consiglio comunale per motivi di sicurezza pubblica o inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute, nonché per esigenze di carattere militare.
3. Dal prefetto per motivi di sicurezza pubblica o inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute, nonché per esigenze di carattere militare.
4. Dal sindaco, previo parere della giunta Comunale, nei casi di eventi di rilievo internazionale.

Ai sensi dell'art. 95, comma 1 del Codice della strada, la carta provvisoria di circolazione:

1. Ha una validità massima di 45 giorni.
2. Ha una validità massima di 60 giorni.
3. Ha una validità massima di 120 giorni.
4. Ha una validità massima di 90 giorni.

Il delitto tentato è configurabile:

1. Nei delitti e nelle contravvenzioni.
2. Nei delitti e negli illeciti amministrativi.
3. Solo nei delitti.
4. Nei delitti che comportino la condanna ad almeno 15 anni nel minimo.

Il diritto di querela:



1. Non può essere esercitato decorsi due mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato.
2. Non può essere esercitato decorsi tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato.
3. Non può essere esercitato decorsi trenta giorni dalla notizia del fatto che costituisce reato.
4. Non può essere esercitato decorsi sei mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce reato.

Il rifiuto di atti d'ufficio:

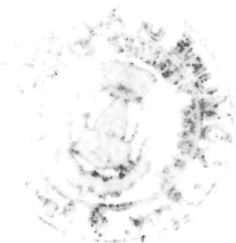
1. E' il reato commesso dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo.
2. E' il reato commesso da chi indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio.
3. E' il reato commesso dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio che non pone in essere un atto del suo ufficio entro un determinato termine.
4. E' il reato commesso dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio che indebitamente non agisce per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità.

Il termine della prescrizione per il reato consumato decorre:

1. Dal giorno dell'iscrizione nel registro dei reati.
2. Dal giorno della consumazione.
3. Dal giorno del rinvio a giudizio.
4. Dalla pubblicazione della sentenza.

La corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio è:

1. La condotta posta in essere dal pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro ad altra utilità, o ne accetta la promessa.
2. Il delitto commesso dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.
3. La condotta posta in essere dal pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro ad altra utilità, o ne accetta la promessa.
4. La condotta posta in essere dal pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, non riceve, per sé o per un terzo, denaro ad altra utilità, o non ne accetta la



promessa.

A seguito dell'intervento riformulatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla L. Cost. 3/2001, quando una Regione legifera in materia di ordinamento della comunicazione esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:

1. Esclusiva.
2. Propositiva.
3. Privilegiata.
4. Concorrente.

I commi 2, 3 e 4 dell'art. 117 Cost. individuano i campi d'azione della competenza legislativa dello Stato e della Regione. In quale materia è riconosciuta la competenza esclusiva dello Stato?

1. Ordinamento sportivo.
2. Protezione civile.
3. Rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose.
4. Governo del territorio.

Con riferimento "all'obbligo di astensione", quale principio sancisce il Codice di Comportamento dei dipendenti delle P.A.?

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente o semplice iscritto.
2. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.
3. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni, purché riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.
4. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente o simpatizzante.

Con riferimento "all'obbligo di astensione", quale principio sancisce il Codice di Comportamento dei dipendenti delle P.A.?

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi.



2. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi o conoscenti.
3. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi da almeno cinque anni.
4. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il terzo grado o conviventi da almeno due anni.

Con riferimento "all'obbligo di astensione", quale principio sancisce il Codice di Comportamento dei dipendenti delle P.A.?

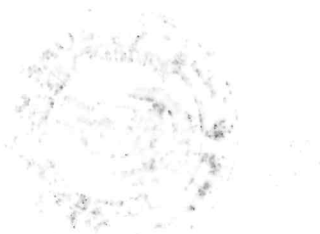
1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito pari ad almeno cinquemila euro.
2. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito.
3. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito da almeno cinque anni.
4. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o rapporti di credito o debito.

Ai fini dell'applicazione del Tuel, per Enti locali si intendono anche le Comunità isolate. Quanto affermato è:

1. Falso, posto che il TUEL individua come tali esclusivamente I Comuni e le Provincie.
2. Falso, posto che il TUEL individua come tali esclusivamente I Comuni, le Provincie, le Città metropolitane.
3. Vero, si intendono anche le Comunità isolate.
4. Falso, posto che il TUEL individua come tali esclusivamente le Regioni.

Art. 48 Tuel (Competenze delle Giunte). Indicare quale affermazione in merito è corretta.

1. La Giunta collabora con i dirigenti nel governo del Comune.
2. La Giunta collabora con il segretario nel governo del Comune.
3. La Giunta collabora con il Consiglio nel governo del Comune.



4. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune.

A norma del disposto di cui all'art. 153 del Tuel chi effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità?

1. Il responsabile dell'economato.
2. Il segretario comunale.
1. Il responsabile del servizio finanziario.
2. Qualunque dirigente.

Chi dispone lo scioglimento del Consiglio comunale quando non sia approvato nei termini il bilancio (art. 141 Tuel)?

1. Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Funzione pubblica.
2. Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero dell'interno.
3. Il Ministero dell'interno, su proposta del Presidente della Repubblica.
4. Il Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri.

Con riferimento al riesame con esito confermativo del provvedimento adottato, la conversione:

1. Consente la trasformazione del provvedimento invalido in un provvedimento valido diverso di cui ha i requisiti di forma e di sostanza.
2. Non consente la trasformazione del provvedimento invalido in un provvedimento valido diverso di cui ha i requisiti di forma e di sostanza.
3. Consente la trasformazione del provvedimento inopportuno in un provvedimento opportuno diverso di cui ha i requisiti di forma e di sostanza.
4. Consente la trasformazione del provvedimento invalido in un provvedimento valido a prescindere dai requisiti di forma e di sostanza.

Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc., costituisce:

1. Il dispositivo.
2. Il preambolo.
3. L'intestazione.



4. La motivazione.

Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo chi adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione (comma 1, lett. e), art. 6 l. n. 241/1990)?

1. Il Sindaco.
2. Il Direttore generale.
3. Il responsabile del procedimento.
4. Il dirigente apicale.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di:

1. 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.
2. 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
3. 30 giorni, più 20 giorni in caso di integrazioni, dalla presentazione dell'istanza .
4. 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso civico o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza il richiedente può presentare:

1. Ricorso gerarchico.
2. Ricorso in autotutela.
3. Richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
4. Richiesta di audizione al Sindaco..

Ai sensi dell'art. 3 del D. lgs 33/2013, tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono:

1. Pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruire gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli previa autorizzazione dell'ente proprietario.
2. Pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruire gratuitamente e di utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell'articolo 7.
3. Pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruire e di utilizzarli e riutilizzarli, previo pagamento dei diritti di segreteria, ai sensi dell'articolo 7.
4. Pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruire gratuitamente e di utilizzarli e riutilizzarli per un massimo di tre volte, ai sensi dell'articolo 7.

